

«Padri e figli, che odissea cercare di essere felici trasmettendo dei valori»

Il noto attore e regista si esibisce questa sera per il **Meeting** a Rimini Fiera con un suo show di successo

MARCELLO TOSI

Dopo aver affrontato nel 2016 il tema dell'amicizia torna al **Meeting** affrontando il tema della relazione padri-figli **Gioele Dix**. L'attore e regista milanese sarà in scena al Quartiere fieristico stasera (Auditorium Intesa Sanpaolo B3, 21.45) con il monologo "Vorrei essere figlio di un uomo felice". Il filo conduttore della vicenda di Telemaco che cerca il perduto padre Ulisse diventa spunto per un discorso più ampio sul tema della paternità, ignorata, perduta, cercata o ritrovata.

Un viaggio ispirato ai primi quattro canti dell'Odissea, fonte frizzante e ricca di stravaganze, e a ogni tappa di quella "Odissea minore" che è la "Telemachia", breve ma intenso romanzo di formazione in cui il figlio del protagonista prova a uscire all'ombra e imparare a crescere. Come nel suo stile Dix si muove nella classicità in maniera brillante attraverso un susseguirsi di "deviazioni", di riflessioni, di approfondimenti, seri o comici, collegati anche alla letteratura e alla musica, ma anche a ricordi personalissimi, fino all'infanzia.

Dix, perché questo ritorno al Meeting nel segno di Ulisse?

«Lo spettacolo è già in replica da tre anni. Una scelta quella del **Meeting** di rappresentarlo che

mi onora perché si tratta di un luogo fatto da persone che sanno cercare e discutere di valori e significati. È dedicato a mio padre, con cui ho avuto un rapporto non facile di comprensione, come accade da padre a figlio, così come accadeva tra Ulisse e Telemaco, ma le difficoltà servono a rafforzare la ricerca l'uno dell'altro. Telemaco ha acquisito la consapevolezza di avere un padre molto importante. Il suo appare un viaggio iniziatico di crescita, di ricerca anche di sé stesso. Il tema è molto forte, sostenuto da una grandissimo testo epico tramandato per tutte le generazioni nei secoli e nei millenni. Parto dallo spunto interno anche del mio rapporto come padre. Un contenitore pieno di stimoli su come si costruisce un'identità anche tramite il rapporto col padre».

In sue precedenti riletture sceniche di testi classici, come "Edipo.com", s'individua il dramma della mancanza di felicità causata da una paternità mancata.

«È molto interessante a questo riguardo ripercorrere i simbolismi come tracciati anche da Omero. Quando Ulisse e Telemaco si incontrano nel canto XVI. Atena prima magicamente da una riassetta al lacero Ulisse come per significare che è l'occasione per ricominciare questa relazione. Per rigenerarsi, ed è un segno molto bello da parte

della dea, che sembra aprendo la strada al momento della rivelazione, del ricominciare una vita».

Perché come pure si ascolta anche in "Edipo.com" la verità è nomade?

«Mi riferivo al fatto che ci vuole del tempo per raggiungerla, perché sfugge, scappa. Sembra stanziale per un po' e poi deve fare i conti a come ti percepisci nelle relazioni, quali sono i tuoi bisogni, la scala dei tuoi valori e relazioni, la "tua verità". Ho voluto dare spessore alla figura di Edipo perché la tradizione è stata un po' severa nei suoi confronti, ma il suo percorso è stato coraggioso e evoluto alla ricerca della verità su di sé. Si danno la mano queste due opere di Omero e Sofocle. Sono descrittive delle attitudini della greco antica, volta a una introspezione dolorosa, molto inquieta e contemporanea, e questo ha dato frutti preziosi».

Che rapporto c'è tra questo



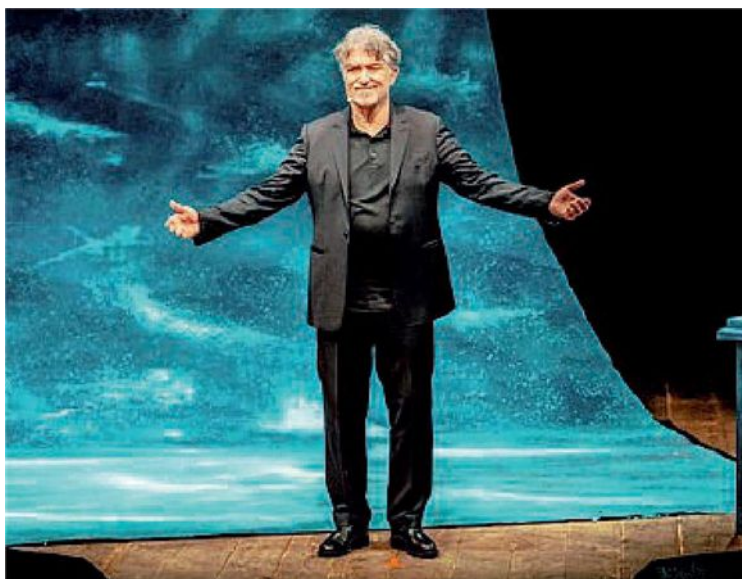
Peso: 46%

spettacolo e il titolo del Meeting 2019: "Nacque il tuo nome da ciò che fissavi"?

«Il titolo dello spettacolo riporta la dichiarazione che Telemaco fa ad Atena sulla sua combattuta identità: "Di chi io sia figlio non so, ma vorrei essere figlio d un uomo felice". Questo segna un legame col destino che il figlio porta addosso come una presenza/assenza. Oggi vediamo padri disimpegnati dall'assunzione di una responsabilità sentita nel profondo. Ma come tramandato

alle generazioni fin dai secoli antichi, assumere la responsabilità di padre significa avere il compito di trasmettere certi valori, poi spetta al figlio decidere cosa farne, se disperderli o tenerli».

Biglietti prenotabili su Vivaticket, su meeting19.info/prenota_spettacoli, e in vendita in Fiera



Gioele Dix al Meeting di Rimini



Peso:46%